

Tagli dallo Stato, costretti ad aumentare la Imu

La "provocazione" di un cittadino: « Rifiuti troppo cari »

NIELLA TANARO

(m.b.) - Il fatto è questo: minori trasferimenti dallo Stato. La linea guida? In primis, ridurre al minimo le spese e, in secondo luogo, cercare di evitare di colpire spropositatamente i residenti e le attività. A spiegarlo, è stato il vicesindaco Corrado Giudici nel Consiglio comunale di venerdì. Per questo, l'aliquota della Tasi, la tassa sui servizi, è rimasta invariata, confermata alla quota minima: 1 per mille. È sulla Imu che si è dovuto "mettere mano". «Quest'anno - ha premesso Giudici - ci sono arrivati 46 mila euro in meno di trasferimenti statali, una quota in più che lo Stato centrale si è trattenuto dal gettito Imu. Per un Comune come il nostro, una cifra davvero importante. Abbiamo cercato di ridurre al minimo le spese, di lavorare in economia, anche in vista dell'operatività dell'Unione montana e abbiamo scelto di non aumentare la tassa sui servizi». La decisione, dunque, è stata quella di aumentare la Imu di un punto percentuale, dal 7,6 all'8,6 per mille: un'aliquota da applicare sulle seconde case e sui terreni. Minoranza astenuta. Sulla Tari, che potrà essere pagata in due rate entro il 15 settembre e entro il 30 novembre, poche variazioni, dovute per lo più ai coefficienti imposti dallo Stato. Leggermente ritoccato il regolamento, per evitare costi spropositati sulle attività.

Nonostante la virtuosità del paese (quest'anno Niella ha raggiunto la soglia del 65% di differenziata), il conto presentato da Acem al Comune di Niella Tanaro ammonta a 167 mila euro, che dovranno essere interamente coperti dal gettito Tari. A Consiglio comunale concluso, un cittadino niellese ha preso la parola: «Il costo per la raccolta rifiuti è esorbitante - ha esordito il sig. Camilla -. Quando io compro una lavatrice, una bottiglia di vino, un pacchetto di latte, già pago lo smaltimento. Teoricamente, se io conferissi tutta la spazzatura nel luogo preposto, non dovrei pagare nulla. Il rifiuto, come onere, non esiste più, è un materiale che deve essere trasformato e noi dovremmo pagare solo il costo di raccolta». Un problema non di Niella, ma di larghissima scala, quasi impossibile da scardinare, tuttavia, ribadisce Camilla: «Una stortura del sistema, cui non bisognerebbe sottostare».

Bilancio: Scuola, Polisportiva e viabilità... i punti fermi del 2015

A 1 milione e 688 mila euro, pareggia il bilancio di Niella Tanaro, che per l'anno 2015 ha in agenda tre grandi investimenti, illustrati in Consiglio dall'assessore com-

petente Aldo Anfossi. Il primo, quasi concluso, quello sulla strada comunale al cimitero, un intervento atteso da anni, per la sistemazione definitiva di una strada insidiata da tempo dagli smottamenti e dalle frane. Al momento, la viabilità è ancora chiusa, ma gli ultimi lavori (la realizzazione della scogliera a monte con il risparmio a base d'asta) si avviano al termine. Il secondo intervento "in cantiere" è quello ai fini della sicurezza, del risparmio energetico e dell'abbattimento delle barriere architettoniche dell'edificio scolastico. Un progetto da 134 mila euro, finanziato dai contributi della Regione e della Fondazione Crc. Il terzo grande intervento per l'anno 2015 è quello della riqualificazione energetica della Polisportiva, con l'obiettivo anche di ricavare una palestra da mettere a disposizione degli alunni niellesi. Anche in questo caso, la Fondazione ha sostenuto il progetto concedendo un suo contributo. Per la parte restante il Comune ha acceso un mutuo a interessi zero con il Credito Sportivo. Presto, dunque, le approvazioni definitive e il via ai lavori, che cominceranno senz'altro entro la fine dell'anno. Ultima osservazione, quella dei trasferimenti statali: appena il 3% dell'intero bilancio. Non resta che constatarne amaramente il continuo declino, nel frattempo, ci si rimbocca le maniche.